



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/ 002146
Pos. UT-RAU-EDLZ 2308
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li - **5 MAR. 2024**

p.c.:

Al Consorzio Bonifica Marche
PEC: pec@pec.bonificamarche.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di
Arquata del Tronto (AP) - e-mail: 042620.001@carabinieri.it

Al Comune di Arquata del Tronto
PEC: comune.arquatadeltronto@emarche.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: "Lavori di manutenzione ordinaria di un corso d'acqua demaniale in località Faete, Comune di Arquata del Tronto (AP). Segnalazione n° 13392 - **Esito positivo screening Valutazione Incidenza Ambientale - V.Inc.A.(art. 5 del D.P.R. 357/1997) e Nulla Osta (art. 13 del L. 394/1991).**

Rif. Consorzio di Bonifica Marche prot. n. 7525 del 24-10-2022

Rif. Consorzio di Bonifica Marche prot. n. 4955 del 05-05-2023

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** l'istanza trasmessa con la prima delle note in riferimento, così come integrata con la seconda, acquisite agli atti dell'Ente rispettivamente con prot. n. 1748 del 25-10-2024 e prot. n. 1748 del 25-10-2024;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTE** la D.G.R. n. 1661 del 30.12.2020 (Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale) e D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 (Misure di conservazione generali per ZPS e SIC);
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **CONSIDERATO** che
 - il progetto riguarda la manutenzione ordinaria del reticolo idrografico, attraverso il ripristino della funzionalità idraulica lungo due tratti del fosso demaniale in prossimità della frazione di Faete, lungo ca. 50 m, rientrante all'interno del perimetro della ZPS IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Laga", si trova a ridosso dell'abitato, a ca. 5 m di distanza da un campo sportivo;
 - l'intervento consiste nella rimozione dell'ostruzione generata dal deposito in alveo di materiale legnoso e alberatura secca caduta, nonché nella rimozione del materiale terroso depositato in alveo, che verrà sistemato lungo le sponde;
 - non è prevista la trinciatura della vegetazione di ostacolo al deflusso presente lungo le sponde e movimentazione puntuale del materiale litoide o terroso restringente la sezione di deflusso;
 - il materiale rimosso sarà depositato in aree non soggette a esondazione;
- **RILEVATO** che la superficie nel quale ricade l'intervento in oggetto è classificata secondo la Carta della Natura di cui all'art. 3, co. 3, della L. 394/1991 come "Castagneti da frutto in attualità di coltura intensiva" (cod.83.12), al confine con "Città, centri abitati" (cod.86.1);
- **RITENUTO** che la cantierizzazione non possa determinare incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario, trattandosi di intervento che interessa un brevissimo tratto fluviale (ca. 50 m) di un affluente di piccole dimensioni, in parte tombato, ubicato a ridosso di un'area, limitrofa all'abitato, adibita ad attrezzature sportive e quindi caratterizzata da spiccata antropizzazione;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che la cantierizzazione possa generare un disturbo generico e momentaneo alla fauna selvatica eventualmente presente nei dintorni, per l'uso di macchinari e attrezzature che producono rumori e vibrazioni, ma senza determinare incidenze negative significative, purché i lavori non vengano eseguiti nei periodi riproduttivi;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 11 della L. 394/1991:
 - co. 3, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat;
 - co. 3 lett. a), sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - co. 3 lett. c) è vietata la modificazione del regime delle acque;
 - co. 3 lett. e), sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici.
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021 sono vietati:
 - la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - l'eliminazione di elementi naturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, stagni naturali, maceri, pozze di abbeverata, fossi, risorgive; sono fatti salvi gli interventi di utilizzazione e manutenzione periodica della vegetazione e sono fatte salve le deroghe per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", è vietato, lungo i corsi d'acqua, il taglio e danneggiamento della vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa, semisommersa e riparia, erbacea, arbustiva e arborea, salvo specifica deroga, prevista dagli Enti di gestione dei siti Natura 2000, per gli interventi eseguiti dall'autorità idraulica, per ragioni connesse alla pubblica incolumità, alla gestione del sito e per altre ragioni connesse alle pratiche agricole;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", gli enti gestori dei siti Natura 2000 regolamentano, qualora ritenuto necessario per la conservazione di specie e habitat:
 - taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione;
 - interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea nelle zone umide e garzaie, in modo da evitare taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico e lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi gli interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore;
 - interventi nel periodo riproduttivo dell'avifauna, di taglio, sfalcio, trinciatura di vegetazione e formazioni arbustive;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 1471 del 27/10/2021, punto 5 "ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti fluviali", sono da favorire le seguenti attività ai fini della conservazione di specie e habitat:
 - creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide;
 - la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
 - la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di specchi d'acqua liberi, favorendo i tagli a rotazione pe parcelle ed evitando il taglio a raso;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
- **RITENUTO** che l'intervento in oggetto non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse conservazionistico e comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", poiché il progetto riguarda la manutenzione ordinaria di un breve tratto di un fosso di piccole dimensioni, ubicato a ridosso di un abitato, consistente nella rimozione di depositi legnosi e litoidi in alveo che generano ostruzione, senza trinciatura della vegetazione riparia o movimentazione di materiale litoidale lungo le sponde, che restringe la sezione di deflusso, purché nessun intervento venga eseguito nei periodi di riproduzione dell'avifauna e della batracofauna;
- **VERIFICATO** che l'intervento è conforme con le finalità e previsioni del Piano per il Parco per le zone "d3" – Altre zone di piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 N.d.A.) e in applicazione dell'art. 18 delle N.d.A. del Piano per il Parco (DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI);
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale





per quanto di competenza,

comunica l'esito **POSITIVO**

dello screening di incidenza (Livello 1 della Valutazione di Incidenza Ambientale) per quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019),

e

RILASCIA il Nulla Osta, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991,

poiché il progetto riguarda la manutenzione ordinaria di un breve tratto di un fosso di piccole dimensioni, ubicato a ridosso di un abitato, consistente nella rimozione di depositi legnosi e litoidi in alveo che generano ostruzione, senza trinciatura della vegetazione riparia o movimentazione di materiale litoide lungo le sponde, che restringe la sezione di deflusso, purché nessun intervento venga eseguito nei periodi di riproduzione dell'avifauna e della batracofauna e purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni e indicazioni di carattere generale:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, qualora necessario per contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- divieto di effettuare qualsiasi lavorazione in alveo o lungo le sponde fluviali, incluse operazioni di allestimento cantiere tra il 1° aprile e il 30 giugno, al fine di tutelare i periodi riproduttivi della fauna selvatica di interesse conservazionistico e comunitario potenzialmente presente, con particolare riferimento ad avifauna e batracofauna;
- come indicato in progetto non dovranno essere eseguite operazioni di taglio o trinciatura della vegetazione riparia o di movimentazione di materiale litoide lungo le sponde, che restringe la sezione di deflusso;
- vengano comunicati ai Nucleo Carabinieri "Parco" di Arquata del Tronto (AP), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

Il presente provvedimento è valido per un periodo di cinque anni dalla data di emissione, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori eventualmente non ancora avviati, devono essere sottoposti a nuova V.Inc.A.

La Stazione Carabinieri "Parco" in indirizzo è incaricata di vigilare sulla osservanza del presente provvedimento e delle eventuali prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni di cui alla Deliberazione Consiliare dell'Ente Parco n. 13 del 23 aprile 1998 ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, art. 30, comma 2.

Si comunica l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr *libra*
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.F.S

IL DIRETTORE F.F.
Avv. Elsa OLIVIERI



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale

